



Giovedì 3 novembre 2016, ore 16

Sala lauree Rossa Grande, Campus Luigi Einaudi, Lungo Dora Siena 100/A,
Torino

Guido Tintori (FIERI)

Marco Mariano (Università del Piemonte Orientale)

***Immigrazione e aspetti politici ed elettorali negli Stati
Uniti. Passato, presente e futuro***

Il tema 'immigrazione' ha storicamente assunto centralità nel dibattito politico americano, già quando erano gli europei a fornire il maggior contributo di immigrati: importatori di delinquenza; corruttori della moralità pubblica e dello spirito della nazione; non assimilabili. Ma anche: linfa demografica vitale; forza lavoro indispensabile per la sopravvivenza del sogno americano; bacino di voti. Guido Tintori ripercorrerà la storia della faticosa, progressiva lotta alla partecipazione e rappresentanza politica *mainstream* degli immigrati tra XIX e XX secolo, ponendo le basi per un confronto critico tra passato e presente. Marco Mariano sposterà l'analisi sulla situazione politica contemporanea, focalizzandosi sulla presenza ispanica. Nonostante essa sia parte integrante della storia degli Stati Uniti fin dalle origini, solo in tempi relativamente recenti questa ha assunto una posizione centrale nella vita pubblica e nelle dinamiche elettorali. Da un lato il suo crescente peso demografico e la sua distribuzione sul territorio nazionale hanno fatto del voto *latino* un fattore di rilevanza crescente sul piano elettorale. Dall'altro questa stessa accresciuta consistenza e visibilità della comunità ispanica ne ha fatto il bersaglio di alcuni critici della società multiculturale, mentre la campagna presidenziale in corso l'ha vista al centro delle controversie su immigrazione e cittadinanza.

Come raggiungerci: Tram e autobus 3, 6, 68 – Fermata Campus Einaudi

Per informazioni

FIERI • Corso Marconi 4 • 10125 Torino
tel. 011 5160044 • fieri@fieri.it • <http://www.fieri.it>

Abstract degli interventi

Quando i Bad Hombres eravamo noi. Immigrazione ed elezioni presidenziali nella storia americana, 1840-1940

Guido Tintori

Terra di immigrazione. Così vuole uno dei miti fondativi della nazione americana. Così, periodicamente, l'opinione pubblica statunitense ricorda a se stessa, reagendo alle pulsioni xenofobe e anti-immigrate che, altrettanto periodicamente, informano il dibattito sull'identità del paese e sulla sua direzione futura. Momenti di riflessione collettiva, che spesso coincidono con le scadenze elettorali delle presidenziali.

Il tema 'immigrazione' ha storicamente assunto centralità nel dibattito politico americano, già quando erano gli europei a fornire il maggior contributo di immigrati: importatori di delinquenza; corruttori della moralità pubblica e dello spirito della nazione; non assimilabili. Ma anche: linfa demografica vitale; forza lavoro indispensabile per la sopravvivenza del sogno americano; bacino di voti.

La sintesi di questa dicotomia apparentemente schizofrenica secondo una tradizione di pensiero storiografico e politico che risale ad Arthur Schlesinger Jr. fino all'Attorney General Eric Holder (2009-2015), si trova nell'idea che l'esperimento democratico americano funzioni secondo un ritmo a cicli, con momenti di forte tensione sociale ai quali seguono ondate di espansione dei diritti e di inclusione di attori politici emarginati. La storia della faticosa, progressiva lotta alla partecipazione e rappresentanza politica *mainstream* degli europei (e non solo), immigrati tra XIX e XX secolo, fornisce l'occasione di un confronto tra passato e presente e una riflessione critica sulla attualità di tale narrazione.

Fiesta latina, Tea Party ed elezioni. La comunità ispanica nella politica statunitense contemporanea

Marco Mariano

Nonostante la presenza ispanica sia parte integrante della storia degli Stati Uniti fin dalle origini, solo in tempi relativamente recenti questa ha assunto una posizione centrale nella vita pubblica e nelle dinamiche elettorali. Da un lato il suo crescente peso demografico e la sua distribuzione sul territorio nazionale hanno fatto del voto *latino* un fattore di rilevanza crescente sul piano elettorale. Dall'altro questa stessa accresciuta consistenza e visibilità della comunità ispanica ne ha fatto il bersaglio di alcuni critici della società multiculturale, mentre la campagna presidenziale in corso l'ha vista al centro delle controversie su immigrazione e cittadinanza.

Per molti aspetti il peso politico elettorale della comunità latina sembra seguire le dinamiche che in passato hanno caratterizzato i *white ethnics*, cioè gli immigrati di provenienza europea che hanno spesso agito da *swing voters* nel quadro del sistema bipartitico. Per altri versi tuttavia le ultime tornate elettorali sembrano collocare il voto latino sempre più stabilmente nel campo democratico, secondo un modello simile al caso afro-americano.

Le prossime tappe di questo processo dipendono sia dall'evoluzione del sistema politico, la cui classica struttura bipartitica sta attraversando una forte crisi, sia dai mutamenti all'interno della comunità, assai più eterogenea rispetto a quelle a base nazionale che hanno fortemente informato la vita politica americana dell'ottocento e del novecento.

Profili dei relatori

Guido Tintori, PhD in Storia, è Fieri Research Associate. E' stato Marie Curie Research Fellow (2011-2013) e Fulbright-Schuman Post-Doctoral Fellow (2009-2010). Il suo lavoro attraversa i confini disciplinari di Storia, Sociologia, Legge e Studi Culturali. Autore di più di trenta pubblicazioni scientifiche in italiano, inglese e francese, ha collaborato, in qualità di esperto, a numerose attività di consulenza e public engagement con istituzioni governative, non-governative e culturali, in Europa e Stati Uniti.

Marco Mariano è professore associato di Storia Contemporanea all'Università del Piemonte Orientale. Si occupa di relazioni inter-americane e in generale di storia della politica estera americana, oltre che di relazioni euro-americane tra ottocento e novecento. Il suo ultimo libro è *L'America nell'Occidente'. Storia della dottrina Monroe, 1823-1963* (Carocci, 2013). Dal 2010 collabora con *Aspenia online* con interventi sull'America ispanica e sui rapporti tra Stati Uniti e America Latina.